

LOUIS CONS, *L'Auteur de la Farce de Pathelin*, in-8, pp. IX-179, N. Y. U. S. A., Princeton University Press, 1926.

Louis Cons, professore dell'Università di Princeton negli Stati Uniti, si è veramente accanito a cercare l'autore della « Farce de Pathelin », autore assolutamente ignorato fino ai giorni nostri; e la perseveranza sua è stata coronata da ottimo risultato.

Il lavoro comprende due parti: *les données - l'auteur*. Lo studioso comincia col determinare lo stato attuale della questione, con vera competenza e da buon conoscitore del XV secolo: critica quindi le diverse ipotesi in favore di Jean de Meung, di Guillaume de Lorris o di Antoine de la Salle.

Dopo aver sgombrato così il terreno, il dotto professore cerca di stabilire la data dell'opera, e nota che la parola *pateliner* apparve solo verso il 1469 nelle *Faintes du monde* di Guillaume Alexis, il buon monaco di Lyre. Un'altra farsa, la *Folie des gorriers*, pubblicata verso il 1465, gli offre il destro per stabilire che il grande inverno, di cui parla Pathelin, può essere solamente quello famoso del 1464: quindi la data sarà fra il 1464 e il 1469.

Procedendo, è affrontato l'altro problema: quello dell'autore. Anzitutto donde è egli originario? Dall'esame della Farsa, il Cons conclude che il luogo d'origine è la Normandia: I. perchè l'inverno terribile del 1464 è ricordato nella *Cronaca del Monte S. Michele* della Normandia; II. perchè l'allusione *au retrait lignager* è un diritto inscritto negli us della Normandia; III. perchè il valore delle monete di cui parla il mercante di panni, era allora solamente quello in uso in detto paese.

Passa poi il Cons a ricercare l'ambiente nel quale visse l'autore: ora, l'assenza assoluta di oscenità, così comuni al XV secolo, la scena schiettamente comica, ma non volgare, dimostra che l'autore non è un laico: e neppure un sacerdote, ma un religioso, perchè questa strana satira è zeppa di allusioni alla vita monastica. Il Cons studia allora a fondo l'opera e l'uomo, e, a forza di confronti, riesce a stabilire che l'Alexis è anche l'autore della « Farce de Pathelin »: numerose sarebbero le coincidenze fra *Pathelin* e le *Faintes du Monde* dell'Alexis; è in quest'ultimo poema che si trova precisamente la prima menzione della parola « *Pathelin* ». Le somiglianze di idee, di temi, di stile sarebbero tali e tante, che in certi punti le due opere coincidono verso per verso: quindi il Cons conclude che l'Alexis è anche l'autore della Farsa.

Perfezionando ancora le sue ricerche, e frugando nei manoscritti nell'Abbazia di Lyre, lo studioso riesce anche ad identificare tutti gli attori della Farsa: Jean de Quemin sarebbe il curato de la Croix-Saint-Leufroy (1450-1464); l'abbazia è quella di Lyre; il pastore Thibault è il curato Thibault ecc.

Dopo tre anni di studi assidui Louis Cons ha potuto concludere così il suo lavoro: « J'accuse — sans aucune indignation d'ailleurs — Guillaume Alexis d'être l'auteur de *Pathelin*, dont le teste a été exploré par Jordan, Schumacher, Schneegans, et Holbrook travaux qui m'ont permis de trouver ce qu'eux-mêmes ne cherchaient pas ».

CLEMENTINA DE COURTEN

